

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Economia e Legislazione d'Impresa <i>adeguamento di: Economia e Legislazione d'Impresa (1398968)</i>
Nome del corso in inglese	Law and business administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0125H
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/08/2020
Data di approvazione della struttura didattica	22/04/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/04/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2009 - 06/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://offertaformativa.unitn.it/it/node/620
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia e Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Innovation Management - Management dell'innovazione • International Management - Management Internazionale • Management • Management • Management della sostenibilità e del turismo

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa, ritiene che:

1. I motivi dell'istituzione del corso in una classe dove sono già presenti altri corsi di laurea magistrale paiono sufficientemente chiari e convincenti.
 2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo sono definiti in modo chiaro ed esauriente.
 3. I risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro ed esauriente.
 4. Le conoscenze richieste per l'accesso sono espone in modo sintetico e chiaro.
 5. Le caratteristiche della prova finale e dei suoi scopi formativi sono specificate in modo sintetico e chiaro.
 6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono definiti in modo chiaro e completo.
- Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia. Il NdV ritiene, infine, che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 24 novembre 2009, alle ore 18, si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside Collini presenta le proposte di istituzione dei corsi di laurea magistrale in Innovation Management, in Economia e Legislazione d'Impresa, in Finanza e in Economics.

Illustra inoltre l'ipotesi di attivazione di una laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università degli Studi di Verona sul tema "Ecomanagement del turismo e dell'industria agroalimentare" (eventuale trasformazione della laurea specialistica in Economia e gestione dell'ambiente e del turismo) e la proposta di modifica

dell'ordinamento della laurea magistrale in Studi europei internazionali per quanto riguarda la lingua ufficiale del corso di studio (e quindi la denominazione): tale laurea magistrale sarà infatti attivata in lingua inglese con la denominazione di European and International Studies.

Al termine della presentazione si apre un articolato confronto tra i presenti. Intervengono Maria Teresa Bernelli, Marco Giglioli, Maria Letizia Paltrinieri, Diego Laner, Celso Pasini. Nel corso del dibattito vengono discussi molti aspetti relativi ai progetti, in particolare il ruolo delle società di revisione aziendale nell'ambito della formazione dei professionisti. Vengono poi affrontati i temi della formazione internazionalizzata (in lingua inglese) in riferimento sia al percorso di Innovation Management e di Economics, della quale si richiama l'importanza. Viene sottolineato lo sforzo di avvicinamento dell'offerta didattica alle esigenze delle imprese e delle istituzioni (in particolare per le lauree magistrali in Innovation Management e Finanza) e lo sforzo fatto nell'integrazione con gli ordini professionali (per la laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa).

Viene raccomandata cauta nella definizione dei contenuti del progetto congiunto con l'università di Verona per l'ipotesi di istituzione della laurea magistrale sui temi dell'ecomagement, per quanto attiene la considerazione delle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

Il Preside Collini sottolinea come sia intenzione attivare intorno ai diversi progetti dei "board" nei quali coinvolgere soggetti (imprese, istituzioni, ordini professionali) che possano contribuire nell'organizzazione e nella valutazione dei percorsi formativi (la cosa è già stata avviata per le lauree magistrali in Innovation management e Economia e Legislazione d'Impresa).

Al termine del dibattito i presenti esprimono soddisfazione per lo sforzo di rinnovamento dell'offerta didattica e approvano le proposte di ordinamento presentate. Alle ore 20 la riunione ha termine.

Il giorno mercoledì 6 novembre 2019 presso il Dipartimento di Economia e Management si sono riuniti il Responsabile del corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa (ELI) e i rappresentanti delle categorie portatrici di interesse sul corso stesso, rappresentate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto, per il mondo delle libere professioni di dottori commercialisti, dal partner di una Società di revisione e membro del Consiglio Direttivo di Assirevi, per l'ambito dei revisori contabili, e da un funzionario di Confindustria Trento, per il ramo delle imprese della produzione e dei servizi.

Il Responsabile del corso di studio comunica che la laurea magistrale in ELI è un corso con notevoli risvolti pratici e che il confronto con i portatori di interesse risulta quindi molto importante. Mentre finora tale confronto era stato gestito in maniera informale, si è deciso di formalizzare gli incontri e avere dei periodici riscontri, nell'ottica di un continuo miglioramento. Propone quindi che si apra un dialogo volto anche ad ampliare le possibilità di crescita degli/delle studenti/esse, così come a favorire iniziative a vantaggio della loro formazione, siano queste seminari piuttosto che incontri di approfondimento sugli argomenti trattati nel corso della laurea magistrale.

Il Responsabile del corso di studio riporta che l'andamento del corso di laurea magistrale è positivo. Informa che si sta riorganizzando la procedura per l'attivazione del tirocinio e illustra la bozza del nuovo ordinamento didattico, soffermandosi sugli obiettivi formativi e sui risultati di apprendimento attesi. Tra le modifiche apportate vi è una migliore specificazione degli sbocchi professionali di manager pubblici o privati, liberi professionisti dottori commercialisti e revisori legali. Si è deciso di introdurre, in accordo con le parti sociali, l'esame di lingua inglese a livello B2, che mira a migliorare ulteriormente il profilo professionale degli/delle studenti/esse.

Dopo un confronto tra le parti i portatori di interesse prendono atto di quanto esposto ed esprimono piena soddisfazione al progetto di revisione illustrato. La documentazione relativa agli incontri con le parti sociali è conservata presso il Dipartimento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 3.07.2007, n. 362; ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'anno accademico 2010/11, del corso di studio in oggetto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa si articola nelle seguenti aree di apprendimento:

- contabilità, bilancio e principi contabili e revisione aziendale;
- giuridica, con particolare attenzione al diritto commerciale, al diritto fallimentare e al diritto tributario;
- economico-aziendale e statistica;

con l'obiettivo di fornire i saperi avanzati e le competenze professionali necessarie allo svolgimento delle professioni di dottore commercialista, di revisore legale, di manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata, con particolare riferimento alle funzioni amministrazione, controllo e finanza, fiscale, auditing e revisione e delle altre professioni che comportano ruoli di responsabilità nel campo dell'amministrazione delle aziende private e pubbliche. Il/La laureato/a magistrale acquisirà un solido bagaglio di conoscenze in campo giuridico, contabile, amministrativo, economico-aziendale e statistico, integrando, attraverso lezioni e laboratori multidisciplinari, saperi teorici e capacità applicative.

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa avrà le competenze necessarie per presidiare processi di gestione amministrativa e giuridica delle aziende private, pubbliche, con o senza scopo di lucro.

La laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa prevede un percorso di studi organizzato in collaborazione con gli ordini professionali sulla base di una convenzione stipulata con la Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e con gli Ordini professionali che alla stessa aderiscono e sulla base di successiva convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto, tese a favorire una forte integrazione tra formazione universitaria e pratica professionale. A tal fine lo/la studente/essa, a cui si mettono costantemente a disposizione le offerte provenienti dagli ordini e dagli studi professionali, può svolgere sei mesi del tirocinio finalizzato al sostenimento dell'esame di stato per la professione di Dottore commercialista e Esperto contabile ancor prima della chiusura del percorso di laurea magistrale, in modo da poter accorciare i tempi dell'inserimento nella professione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa sarà in grado di conoscere e comprendere:

1. le dinamiche economico-finanziarie delle aziende, private e pubbliche e i principali strumenti di gestione ad esse correlati e in particolare:
 - a. le problematiche di natura contabile riferite alla rilevazione e rendicontazione dei fatti aziendali, dei risultati economico-finanziari totali e parziali, delle analisi che ne derivano in funzione dei diversi utilizzatori delle informazioni, in una prospettiva nazionale e internazionale e di auditing;
 - b. i principali aspetti legati alla gestione d'impresa e del suo posizionamento nel mercato;
 - c. la dimensione finanziaria dell'attività d'impresa, la sua programmazione e gestione in funzione della creazione di valore;
 - d. i metodi di valutazione delle imprese (finanziari, reddituali, patrimoniali), del loro capitale, in funzione delle diverse finalità perseguibili;
 - e. i modelli di controllo interni ed esterni tipici delle imprese, intesi sia quali strumenti per la gestione ordinaria, che quali sistemi di garanzia della correttezza formale e sostanziale dell'operato del management;
2. la dimensione giuridica nella quale si inseriscono i principali processi di amministrazione aziendale e in particolare nei seguenti ambiti disciplinari specifici:
 - a. diritto e procedure in campo tributario nazionale e internazionale, incluso il procedimento e il contenzioso, con approfondita conoscenza delle imposte, delle principali problematiche di fiscalità internazionale, delle procedure alle stesse collegate sia nella gestione ordinaria che nel contenzioso tra impresa e Amministrazione finanziaria;
 - b. diritto civile con particolare riferimento alla proprietà, ai contratti, alla responsabilità e in generale gli istituti civilistici tipici della professione del dottore commercialista;
 - c. diritto commerciale, con particolare attenzione all'impresa e alle società, ai diritti e alle operazioni ad esse connesse;
 - d. diritto delle procedure concorsuali e delle crisi di impresa;
3. l'analisi quantitativa prevalentemente di tipo statistico mirata alla trattazione di grandi quantità di dati attraverso strumenti tipici dell'inferenza statistica applicati ai problemi aziendali, con attenzione alle applicazioni nei seguenti ambiti:
 - a. modelli di analisi dei dati in contesti aziendali, con particolare riferimento alla costruzione di sistemi di controlli interni;
 - b. modelli di analisi dei dati applicabili ai sistemi di tassazione presuntiva;

4. l'analisi economica riferita primariamente alla dimensione di maggior interesse dell'attività del professionista e in particolare rivolta a fornire la capacità di interpretare:

- a. la dinamica dei mercati e della concorrenza;
- b. la dimensione economica dei sistemi di imposizione;
- c. la dimensione economica del rapporto tra Stato e cittadini.

Queste conoscenze permettono al/la laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa di sviluppare una profonda e vasta capacità di comprensione dei problemi tipici della professione del manager che svolge la sua attività nei suddetti settori, del dottore commercialista, del revisore legale e delle altre professioni che prevedono compiti di responsabilità nell'amministrazione delle aziende private e pubbliche, di collocarli nei contesti appropriati e di darne una rappresentazione completa.

L'acquisizione della conoscenza e della capacità di comprensione è ottenuta attraverso l'attività didattica d'aula, integrata da momenti di esercitazioni/applicazione delle conoscenze acquisite a contesti reali o simulati, il tirocinio e consolidata con lo studio personale ed è verificata attraverso gli esami di profitto, gli elaborati scritti, i lavori di gruppo e il tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa sarà in grado di applicare gli strumenti di amministrazione aziendale tipici della professione e in particolare di svolgere un ruolo attivo:

1. nei processi di contabilizzazione e rendicontazione di aziende e gruppi, anche a dimensione internazionale;
2. nei processi di gestione finanziaria, tramite la predisposizione di piani e l'individuazione di appropriati strumenti di finanziamento, anche a supporto dei processi di acquisizione delle risorse finanziarie nei processi di valutazione di aziende o parti di esse;
3. nello svolgimento di compiti di controllo interno (auditing, controllo interno, organismi di vigilanza) ed esterno;
4. nell'organizzazione degli interessi inerenti ai beni e alle attività economiche e non economiche di persone fisiche e giuridiche e agli atti connessi, con particolare riguardo ai contratti;
5. nella gestione dei processi di ristrutturazione e nella cura delle procedure concorsuali nei diversi ruoli previsti, così come a tutela degli interessi dei soggetti partecipanti alla procedura, nello svolgimento di perizie contabili in qualità di ausiliario del Giudice o quale perito di parte;
6. nella gestione dei problemi (inquadramento, selezione, contenzioso, tutela, ecc.) legati alla forza lavoro;
7. nella gestione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria in tutte le sue fasi e del contenzioso, anche in dimensione internazionale;
8. nell'impostazione dei rapporti contrattuali con i privati e con le pubbliche amministrazioni;
9. nelle scelte relative alla forma giuridica delle società e nello svolgimento di tutte le operazioni ad esse collegate e nella gestione giuridica degli organi;
10. nel presidio delle analisi quantitative, della loro interpretazione e utilizzazione nella gestione e amministrazione aziendale;
11. nella partecipazione agli organi di governo delle aziende private e pubbliche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è conseguita prevalentemente con attività didattica d'aula, integrata da momenti di esercitazioni/applicazione delle conoscenze acquisite a contesti reali o simulati, consolidata con lo studio personale ed è verificata attraverso gli esami di profitto, gli elaborati scritti, i lavori di gruppo e il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa sarà in grado di valutare con autonomia e competenza le scelte più opportune per le aziende e i soggetti assistiti nei diversi campi dell'amministrazione e gestione aziendale, sia in qualità di consulenti che nel ruolo di manager e funzionari all'interno delle organizzazioni, in grado di fornire una visione globale e interdisciplinare dei problemi e di individuare le possibili soluzioni.

L'autonomia di giudizio è conseguita e verificata nel lavoro individuale e di gruppo, all'interno dei laboratori, nelle assegnazioni di compiti da svolgere in autonomia, all'interno di alcuni insegnamenti e soprattutto nel lavoro di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa sarà in grado di comunicare i risultati del proprio lavoro, che molto spesso richiedono modalità espositive particolarmente tecniche riguardando istituti giuridici di non facile comprensione, sia in forma scritta (rapporti) che orale (presentazioni), a singoli e gruppi di soggetti interessati, utilizzando le strumentazioni tecnologiche più appropriate. In molte occasioni risulterà necessario utilizzare sia argomentazioni di tipo discorsivo sia elaborazioni puntuali che richiedono capacità di ragionamento e di impiego di strumenti tecnologici quali fogli di calcolo e programmi gestionali.

Tali abilità saranno conseguite e verificate all'interno dell'attività dei laboratori, anche dedicati allo studio di casi, e nell'ambito delle attività didattiche nelle quali sono previsti momenti di presentazione scritta e orale dei risultati dei lavori svolti in autonomia o in gruppo, in sede di svolgimento degli esami scritti e orali e con la presentazione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/La laureato/a magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa ha una forte capacità di recepire le novità nei diversi campi del sapere oggetto del corso di studio, con padronanza degli strumenti di ricerca delle fonti giuridiche e di utilizzo di banche dati, sia giuridiche che economiche, nazionali e internazionali, per fini di ricerca applicata.

Il/La laureato/a magistrale possiede una forte capacità di analizzare in modo critico le informazioni necessarie allo svolgimento degli incarichi, di selezionare in modo appropriato i dati di cui dispone, di arricchire le proprie conoscenze sulla base delle esperienze reali con cui interagisce e di organizzare in modo sistemico le innumerevoli fonti di conoscenza di cui naturalmente dispone, di partecipare a "comunità di pratiche" all'interno delle quali può svolgere un ruolo attivo.

Il/La laureato/a magistrale mette al centro del proprio impegno professionale l'apprendimento continuo, l'aggiornamento e lo sforzo di integrazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite.

Le capacità di apprendimento sono conseguite e verificate nel lavoro individuale e di gruppo, all'interno dei laboratori, nelle assegnazioni di compiti da svolgere in autonomia, all'interno di alcuni insegnamenti e soprattutto nel lavoro di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- 1) laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studi di durata almeno triennale, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;
- 2) possesso di n. 100 CFU nei settori scientifico disciplinari elencati di seguito, e in particolare:
 - n. 26 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/07, SECS-P/09, SECS-P/11;
 - n. 23 CFU nei settori scientifico disciplinari IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09 e IUS/12;
 - n. 30 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01 e SECS-S/06;
 - n. 21 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01- SECS-P/02, SECS-P/03. SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09,

SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-P/13, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/12, IUS/14.

A questi si aggiungono i requisiti relativi alla personale preparazione dello/della studente/essa:

3) conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente;

4) un'adeguata preparazione personale che verrà verificata attraverso lo screening curriculare e/o, se necessario, tramite apposite prove di valutazione, da effettuarsi secondo le modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio.

Lo/La studente/essa deve essere in possesso dei requisiti curricolari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa prevede la presentazione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo/a studente/essa sotto la guida di un/a relatore/rice. La prova finale mira a verificare le conoscenze apprese dal/la laureando/a e ad offrire la possibilità di approfondire argomenti di particolare rilievo sia teorici che professionali inerenti a tematiche legate agli ambiti caratterizzanti la laurea magistrale.

La prova finale è costituita dall'elaborazione e dalla discussione di un progetto di natura teorica e/o applicativa, anche integrato con lo svolgimento di un periodo di esperienza diretta (tirocinio) presso uno studio professionale o un'azienda di consulenza professionale, che consenta al/alla laureando/a di dimostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze acquisite nel percorso di studio e durante il "lavoro sul campo".

Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa fornisce un curriculum di studi molto caratterizzato, progettato in stretta collaborazione con gli Ordini professionali, finalizzato ad attrarre studenti/esse con precise aspirazioni professionali e fortemente integrato con il percorso di laurea in Amministrazione Aziendale e Diritto offerto dal Dipartimento. Per questi motivi presenta requisiti di conoscenza all'ingresso e un percorso formativo assolutamente peculiari rispetto agli altri corsi di laurea magistrale della stessa classe (LM-77) attivati presso il Dipartimento. Il numero di studenti/esse che il corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa si propone di attrarre, coerentemente con la richiesta degli Ordini professionali e la disponibilità di risorse per i tirocini, giustifica, di per sé, l'attivazione di un ordinamento autonomo per il corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore commercialista

funzione in un contesto di lavoro:

L'accesso alla professione di dottore commercialista è subordinato al superamento del relativo esame di stato. Il/La laureato/a magistrale redige ed analizza i principali report aziendali di comunicazione esterna (bilancio di esercizio, consolidato, sociale), si occupa della consulenza e degli adempimenti tributari (calcolo delle imposte, redazione di modelli dichiarativi, ...), si occupa dell'assistenza al contribuente nelle fasi procedurali e processuali del rapporto tributario e si occupa della misurazione e valutazione delle performance aziendali.

competenze associate alla funzione:

Il dottore commercialista presenta rilevanti competenze in: contabilità e bilancio nazionale e internazionale, tecnica professionale, diritto tributario, diritto commerciale, diritto fallimentare, programmazione e controllo.

sbocchi occupazionali:

Il dottore commercialista svolge la propria attività in studi professionali che prestano consulenza tributaria, economica, contabile, commerciale e fallimentare ad enti, imprese e persone fisiche.

Revisore legale

funzione in un contesto di lavoro:

L'accesso alla professione di revisore legale è subordinato al superamento dell'esame di idoneità professionale per revisore legale. Il/La laureato/a magistrale svolge attività di revisione e controllo adottando le tecniche e i principi previsti dalla legge e dai principi di revisione, sia svolgendo la propria attività all'interno di società di revisione, sia come revisore indipendente.

competenze associate alla funzione:

Il revisore legale presenta rilevanti competenze in: revisione legale, contabilità e bilancio nazionale e internazionale e diritto tributario.

sbocchi occupazionali:

Il revisore legale svolge la propria attività in società di revisione e studi professionali che prestano consulenza tributaria economica, contabile, commerciale e fallimentare ad enti, imprese e persone fisiche.

Consulente d'azienda

funzione in un contesto di lavoro:

Il/La laureato/a magistrale presta consulenza di carattere economico-gestionale, finanziario e tributario sia nella quotidianità delle operazioni aziendali sia nel caso di operazioni straordinarie condotte dalle imprese su scala nazionale ed internazionale (fusioni, acquisizioni, cessioni ed altre operazioni). In collaborazione con il dottore commercialista presta altresì assistenza nell'ambito della predisposizione di documentazione di carattere fiscale (es. documentazione per il transfer pricing).

competenze associate alla funzione:

Il consulente d'azienda presenta competenze avanzate in: economia aziendale, contabilità e bilancio nazionale e internazionale, diritto tributario dell'impresa, pianificazione, programmazione e controllo.

sbocchi occupazionali:

Il consulente d'azienda svolge la propria attività in imprese e società anche di rilevanti dimensioni, studi professionali e società di consulenza.

Impiegato, quadro, dirigente amministrativo

funzione in un contesto di lavoro:

Il/La laureato/a magistrale gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria. Il/La laureato/a magistrale:

- sa redigere il piano dei conti di contabilità generale, effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio;
- sa determinare il reddito imponibile dell'impresa;
- pianifica, organizza e gestisce i processi di internal auditing: verificando l'efficacia delle procedure amministrative interne e individuando le aree di rischio;
- sa impostare il sistema di contabilità analitica e calcolare il costo di prodotto;
- formula e verifica protocolli di comportamento e direttive aziendali;
- controlla le procedure relative alle autorizzazioni interne;
- valuta la rispondenza delle procedure e formula eventuali correttivi;
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto alle scelte di investimento.

competenze associate alla funzione:

L'impiegato/quadro/dirigente amministrativo presenta rilevanti competenze in: economia aziendale, contabilità e bilancio nazionale e internazionale, diritto tributario dell'impresa, diritto commerciale, pianificazione, programmazione e controllo.

sbocchi occupazionali:

L'impiegato/quadro/dirigente amministrativo svolge la propria attività in aziende, anche di rilevanti dimensioni.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	30	24
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	8	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	24	30	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 80	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/17 - Diritto penale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale	16	24	12
Totale Attività Affini			16 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			28 - 34

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/04 , IUS/12 , SECS-P/07 , SECS-P/09)

L'inserimento di quattro settori scientifico disciplinari presenti nelle attività caratterizzanti tra le attività affini si riferisce all'organizzazione di laboratori interdisciplinari gestiti in partenariato con gli ordini professionali convenzionati, con la presenza di qualificati professionisti, nel dettaglio:

- SECS-P/07 e SECS-P/09, con la volontà di approfondire a livello pratico saperi legati all'economia aziendale, alla finanza aziendale e alla contabilità, attività funzionali alla corretta formazione dei profili professionali che si intendono formare;
- IUS/04 e IUS/12, per fornire una maggiore e più completa preparazione, anche a livello pratico, in tematiche quali il diritto commerciale e tributario.

Note relative alle altre attività

Il tirocinio finalizzato al sostenimento dell'esame di stato per la professione di Dottore commercialista ed Esperto contabile non prevede il riconoscimento di ulteriori CFU rispetto ai tirocini curriculari.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 29/04/2020